

La nostra storia

Così come tutte le storie anche la nostra è cosparsa di luci ed ombre; le luci dei nostri successi e le ombre degli obiettivi mancati, sempre comunque attribuibili, sia gli uni che gli altri, all'altalenarsi delle vicende umane di singoli individui coinvolti dal primo momento nella creazione di questa creatura comunitaria conosciuta come Federazione Calabresi dell'Ontario.

Ma andiamo con ordine.

Da sempre i calabresi emigrati in Canada hanno nutrito il desiderio di stare uniti per poter mantenere viva la millenaria cultura e le millenarie tradizioni che hanno da sempre arricchito la loro vita e li hanno resi unici al mondo.

Da sempre si sono distinti per la tenacia dimostrata nell'affrontare le difficoltà presentate da nuove ed inospitali terre e sempre hanno messo a disposizione, delle società delle quali sono divenuti membri attivi, i loro talenti, la loro volontà di lavorare per dare un futuro migliore ai loro figli e per testimoniare la loro fede nei valori dei quali sono portatori coraggiosi.

Superati i primi anni di adattamento, avendo imparato la lingua e imparato a conoscere come il Sistema Canada, funziona si sono resi conti che c'era bisogno di dare una struttura al modo di stare insieme e di interagire; così hanno cominciato ad organizzarsi in gruppi sotto l'emblema dei loro paesi d'origine, dei Santi Patroni delle area di provenienza o della loro comune fede cattolica.

Alcuni tentativi di organizzarsi tenendo conto delle loro appartenenze politiche prima di espatriare, non hanno avuto il successo sperato anche se l'esperienza è valsa per poter integrarsi nel tessuto politico canadese.

Intanto con l'aumentare dei flussi migratori verso il Canada dalla Calabria, il bisogno di accentuare la loro individualità spingeva molti ad immaginare un gruppo che potesse rappresentare la totalità dei calabresi.

Dopo i primi sporadici tentativi, un risultato serio si era ottenuto il 1984, quando sotto la guida del sacerdote Don Eugenio Filice era stata creata la CCC (Confederazione Calabro Canadese).

I personaggi più rappresentativi di quella organizzazione erano, oltre a Don Eugenio Filice, primo Presidente della Confederazione, Benito Bellantone, Antonio Mazzotta, Mimmo Sisca e Antonio Nigro.

Purtroppo le ambizioni personali di pochi hanno fatto sì che quel tentativo sia fallito miseramente, lasciando la comunità orfana di una organizzazione che

aveva l'ambizione di diventare la più rappresentativa di tutte le organizzazioni allora esistenti.

Col passare degli anni, mentre le attività di Clubs e associazioni di vario tipo continuavano nonostante il fallimento dell'esperienza confederativa, l'idea di riunirsi ma senza confondersi, sotto un'ombrello condiviso, rimaneva viva nella comunità anche spronata dal successo dei fondatori di Villa Colombo e del Columbus Centre.

Ancora una volta, nella prima metà degli anni novanta, l'iniziativa dei deputati dell'Ontario di origine calabrese, di costruire Casa Calabria, falliva poco dopo aver ricevuto l'approvazione di principio del finanziamento da parte del Governo. Le cause di questo secondo fallimento sono ancora frutto di speculazioni individuali, il fatto rimane che la comunità è stata tradita una seconda volta.

La speranza è stata riaccesa ancora una volta dall'iniziativa di un imprenditore di origine calabrese, da poco nominato Consultore della Regione Calabria, il 20 Novembre del 2001.

Basilio Policaro infatti, si fece promotore di un incontro alla Tony's Ballroom cui parteciparono decine di calabresi desiderosi di risvegliare il loro sogno per la creazione di un gruppo unitario, ma anche calabresi che, avendo fallito nel passato, non vedevano di buon occhio l'iniziativa.

Con la creazione di un consiglio direttivo pro-tempore, si iniziò un processo molto laborioso soprattutto per superare la mentalità retrograde di coloro che vedevano l'iniziativa come base di lancio di proprie aspirazioni per i loro personali interessi.

Al primo Centro Calabria Festival sul sito, il 22 Settembre 2002, partecipavano oltre tremila persone che gareggiavano per vedere il modello per la costruzione del progetto.

Intanto una forte opera di reclutamento culminava con il primo incontro fondativo tenutosi nella Rotonda del Columbus Centre il 12 Gennaio del 2013; in una sala straripante di calabresi orgogliosi di essere riusciti ad avere un momento di unità veniva approvata la prima bozza dello Statuto della nuova Federazione Calabresi dell'Ontario e si eleggeva il gruppo dirigente che in un secondo momento eleggeva presidente Tony Silipo, ex Ministro dell'Istruzione dell'Ontario.

Da allora molte furono le iniziative di successo anche rafforzate dall'accordo con le Suore Minime della Passione che generosamente avevano ceduto alla

Federazione Calabresi dell'Ontario la concessione del terreno ricevuto dalla Provincia dell'Ontario per lo sviluppo di progetti comunitari come Casa Calabria o altro.

Nel frattempo, ogni Mercoledì, il presidente Tony Silipo conduceva un programma radiofonico di mezz'ora al quale partecipavano personalità locali o dalla Calabria per promuovere le iniziative della FCO.

Purtroppo, però, quello che doveva essere un programma per incoraggiare i calabresi a partecipare di più alle attività ed iniziative della FCO, presto cominciò a rivelarsi il suo tallone d'Achille, perchè gli annunci indiscriminati di eventi e promesse che sollecitavano l'interesse di un pubblico pieno di speranze, e poi non concretizzate e non concretizzabili nei tempi annunciati - perchè non ben programmati - e l'imbarazzo creato dagli apparenti conflitti di interessi dei partecipanti al programma, hanno cominciato ad alimentare nella comunità un senso di disagio che prima o poi si sarebbe tradotto in sfiducia verso l'organizzazione.

Alla fine del secondo mandato del presidente Tony Silipo, venne eletto presidente della FCO lo scrittore Antonio Nicaso, che avviò una proficua campagna di raccolta fondi, assieme ad altri componenti dell'esecutivo, come Nick Ierfino e Domenico Servello.

Si ricordano le serate "Movie Night" con la partecipazione degli attori italo canadesi Tony Nardi e Nick Mancuso, e la visita a Toronto del calciatore Rino Gattuso.

Importanti sono state anche le varie edizioni della settimana: "Saperi e Sapori", coordinate da Gesualdo Mastruzzo, insieme a Franco Falbo, Vice-Presidente della Federazione.

C'era tanta voglia di fare, nonostante le incomprensioni sempre più crescenti con i rappresentanti delle Suore Minime. Purtroppo, non è stato possibile trovare una soluzione per sbloccare il progetto, più volte aggiornato, per la realizzazione del "Centro Calabria" per alcuni o "Casa Calabria" per altri.

E molte speranze sono andate deluse.

Alla fine del secondo mandato del Presidente Nicaso, l'assemblea ha rieletto Presidente Tony Silipo al quale, poco tempo dopo, è stato diagnosticato un male incurabile.

Sottoposto ad una difficile operazione, si era ripreso abbastanza da dare un nuovo impulso alle attività della Federazione.

Durante questo periodo, la direzione, dietro richiesta di Tony Rizzo, che aveva condotto numerosi incontri con le rappresentanti delle Suore Minime della Passione e un preminente leader della “business community” calabrese, aveva delegato lo stesso Rizzo di preparare un accordo di principio la firma del quale avrebbe consentito la nascita di un nuovo gruppo che avrebbe dovuto dar vita a tutte le iniziative necessarie alla costruzione del primo nucleo del grande sogno della Casa Calabria..

Dopo la sua preparazione e la firma del Presidente Silipo, le rappresentanti delle Suore Minime della Passione si sono rifiutate di firmare lo stesso accordo, rinnegando quanto ripetutamente avevano confermato in varie circostanze allo stesso Rizzo e ai rappresentanti del costituendo gruppo.

Lo stesso giorno del “gran rifiuto” il Presidente Silipo, al quale era stato dato “clean bill“ sul suo stato di salute, partiva per la Calabria.

Solo poche settimane dopo fu però costretto a tornare in Canada e, nonostante la sua forte volontà di superare quest'altra terribile prova, è venuto a mancare sei mesi, dopo lasciando un incolmabile vuoto nella comunità calabrese.